

SCHEDA PAESE: SPAGNA – AGGIORNAMENTO NOVEMBRE 2025

Popolazione residente (2024): 48 milioni circa¹

Principali città: Madrid, Barcellona, Valencia, Siviglia, Saragozza

PIL (mld € a prezzi correnti): 1.539 (2023), 1.592 (2024), 1.740 (2025)

Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti (variazioni %): +2,7 (2023), +3,2 (2024), +2,6 (2025)

Tasso di disoccupazione (%): 12,2 (2023), 11,4 (2024), 10,9 (2025)

La Spagna, con il suo PIL in costante crescita negli anni post pandemia e l'inflazione che è inversamente in calo, si presenta come un Paese che sta vivendo una fase economica molto positiva².

Italia e Spagna, per prossimità geografica, culturale e di orientamento dei consumi intrattengono da sempre relazioni economico-commerciali di rilievo. Tale intensità di rapporti si riflette sia nell'importante legame commerciale che di investimenti. In particolare, nel 2023 e nel 2024, la Spagna è risultata essere al 5° posto come fornitore per l'Italia e al 4° come cliente³. Tali posizioni continuano a restare stabili anche nel periodo analizzato che va da gennaio a giugno 2025. Crescono leggermente però le quote percentuali.

Posizione occupata da Spagna come fornitore e cliente dell'Italia e relativa quota di mercato⁴						
	2023		2024		Gennaio – Giugno 2025	
	<i>Pos.</i>	<i>Quota %</i>	<i>Pos.</i>	<i>Quota %</i>	<i>Pos.</i>	<i>Quota %</i>
FORNITORE	5°	5,6	5°	6	5°	5,7
CLIENTE	4°	5,3	4°	5,5	4°	6

¹ https://www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/schede-sintesi/spagna_92.pdf - Aggiornamento 01/10/2025. I dati del 2025 sono ancora previsionali.

² https://www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/schede-sintesi/spagna_92.pdf - Aggiornamento 01/10/2025. I dati del 2025 sono ancora previsionali.

³ Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico MAECI su dati TDM Trade Data Monitor ottobre 2025. Per FORNITORE si intende la posizione occupata dal paese Spagna nella graduatoria dei paesi di provenienza dell'import dell'Italia. Per CLIENTE si intende la posizione occupata dal paese Spagna nella graduatoria dei paesi destinatari dell'export dell'Italia.

⁴ Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico MAECI su dati Istat



Nel 2023 le notti trascorse in Italia da parte di viaggiatori spagnoli sono 26,5 milioni che rappresentano circa il 7% delle presenze straniere, attestandosi al 5° posto nella classifica nazionale⁵. Nel 2024 invece, le notti in Italia dei viaggiatori spagnoli salgono a 29 milioni circa rappresentando quasi l'8% delle presenze straniere, confermando il suo 5° posto nella classifica nazionale.

Per quanto la fonte Banca d'Italia vada presa con cautela nelle analisi congiunturali, scendendo nel dettaglio delle notti trascorse a Napoli da parte degli spagnoli, esse sono diminuite notevolmente sul dato assoluto. Nel 2023 si attestavano sugli 1,8 milioni rappresentando circa il 14,8% del totale delle presenze estere a Napoli. Nel 2024 esse sono scese a circa 1,04 milioni.

Nonostante il calo delle notti, si è registrato un aumento nel numero di arrivi: dai 141 mila arrivi del 2023 si è passati ai 151 mila del 2024⁶.

Tale disallineamento tra calo delle notti e aumento degli arrivi ha generato una modifica nelle posizioni della Spagna, che scende dal primo posto (2023) al quinto mercato di provenienza in quanto a presenze a Napoli nel 2024, allineandosi al ranking nazionale.

A causa del forte calo delle notti e del contemporaneo aumento degli arrivi nel 2024, la permanenza media è in calo anch'essa e si attesta su circa 6,92 notti nelle strutture ricettive del territorio.

In controtendenza rispetto al calo delle notti e della permanenza media, la spesa dei viaggiatori spagnoli a Napoli è aumentata da 88 milioni di euro nel 2023 a 101 milioni di euro nel 2024. Questo aumento di spesa a fronte di una permanenza media in calo potrebbe indicare un cambiamento nel profilo di spesa del turista spagnolo verso la città (es. aumento della spesa giornaliera/pro capite).

L'andamento disallineato di arrivi e presenze registrato a Napoli non è un fenomeno isolato, ma si inserisce in una profonda trasformazione del turismo outgoing spagnolo delineata dai dati dell'INE (Istituto Nacional de Estadística)⁷. L'incremento del potere d'acquisto e della propensione a viaggiare all'estero, infatti, sta rimodellando il comportamento dei residenti.

⁵ Fonte: Banca d'Italia

⁶ Fonte: Banca d'Italia. FPD_NOTTI, FPD_VIAG sono espressi in migliaia. Dato pubblicato il 31/12/2024

⁷ Fonte: INE (Istituto Nacional de Estadística)- https://www.ine.es/infografias/infografia_turismo_viajeros.pdf

Secondo l'INE, la percentuale di spagnoli che ha viaggiato (trascorrendo una notte o più fuori casa) è salita al 69,6% nel 2024 (vs 68,8% nel 2023). La composizione dei viaggiatori evidenzia un chiaro passaggio verso l'internazionale:

- La quota di coloro che viaggiano solo in Spagna è scesa al 61,1% (dal 64,8% nel 2023).
- La quota di coloro che viaggiano solo all'estero è salita all'8,7% (dal 7,7% nel 2023), con una crescita ancora più marcata per chi viaggia sia in patria che all'estero (30,2% nel 2024).

Questo accresciuto interesse per le destinazioni internazionali è confermato dall'andamento nel primo semestre 2025: nel secondo trimestre 2025, i viaggi dei residenti spagnoli all'estero sono aumentati dell'11,8% rispetto allo stesso periodo del 2024.

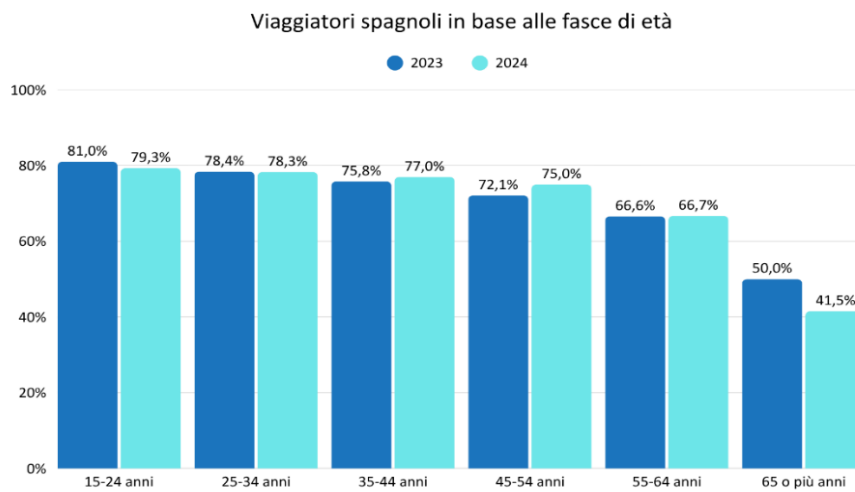
Questa maggiore mobilità internazionale si traduce in un modello di viaggio che valorizza la frequenza e la spesa, a discapito della durata:

- Spesa ad Alto Valore Unitario: L'aumento della spesa totale per i viaggi all'estero (+9,7% nel secondo trimestre 2025) si riflette in un notevole incremento della Spesa Media per Viaggio (salita a circa € 767 nel secondo trimestre 2025). Questo dato contestualizza l'aumento della spesa a Napoli (da 88 a 101 milioni di euro), suggerendo che il turista spagnolo ha un budget più elevato e lo destina a servizi di fascia alta o a un maggiore consumo pro capite, anche su soggiorni brevi.
- Riduzione della Permanenza: L'aumento generalizzato dei viaggi all'estero favorisce la frammentazione del soggiorno. Sebbene la Durata Media del viaggio all'estero sia stabile (attorno ai 7 giorni), il dato di Napoli (permanenza ridotta da 12,7 a 6,9 notti) suggerisce che il turista spagnolo che visita il Sud Italia non concentra più un unico, lungo viaggio sulla singola città, ma distribuisce le proprie notti su un circuito più ampio di destinazioni internazionali.

Il mercato spagnolo in Italia e, in particolare, a Napoli si sta trasformando: pur mantenendo un elevato volume di arrivi e un valore di spesa in forte crescita, la competizione internazionale impone una permanenza media drasticamente ridotta, richiedendo alla destinazione di massimizzare il valore del soggiorno in un tempo più limitato.

Secondo Hosteltur⁸, che rielabora dati ENIT e INE, l'Italia ha registrato 2,6 milioni di turisti spagnoli tra gennaio e ottobre 2024, con un incremento del +15,5% rispetto allo stesso periodo del 2023. Nello stesso intervallo, la spesa dei viaggiatori spagnoli in Italia ha raggiunto 1,399 miliardi di euro, con una crescita del +45,7%, confermando la forte ripresa del mercato outgoing spagnolo e la sua crescente propensione alla spesa nelle destinazioni culturali europee. L'Italia rappresenta inoltre il 10,5% di tutti i viaggi all'estero effettuati dagli spagnoli nel 2024.

Sempre l'INE ci delinea chi sono i turisti spagnoli suddividendoli per fasce di età⁹:



Analizzando la distribuzione per fasce d'età dei flussi di viaggiatori spagnoli verso l'estero tra il 2023 e il 2024, si evidenzia un netto spostamento del baricentro anagrafico del mercato outgoing verso le fasce più mature e con maggiore capacità di spesa.

In particolare, si registra un forte calo del peso relativo delle fasce più giovani (15-34 anni), che insieme perdono oltre 3,4 punti percentuali del totale dei viaggiatori all'estero. Al contrario, la crescita del flusso outgoing è trainata dalle fasce d'età centrali e senior (45-64 anni e over 65), che guadagnano collettivamente oltre 3,1 punti percentuali.

Questa composizione anagrafica del mercato outgoing (turisti più anziani, più stabili economicamente e meno propensi a viaggi lunghi e complessi) è coerente con il trend

⁸ https://www.hosteltur.com/167339_mas-de-26-millones-de-espanoles-visitaron-italia-hasta-octubre.html

⁹ Fonte: INE (Instituto Nacional de Estadística) - <https://www.ine.es/up/Esos6lgni8>

osservato a Napoli: il turista spagnolo ha un'elevata capacità di spesa (spesa totale in crescita) ma è meno disposto a lunghi soggiorni, privilegiando viaggi più brevi e frequenti che portano alla frammentazione delle notti nella singola destinazione.

Secondo i report dell'Osservatorio economico del Ministero degli Affari Esteri sui Paesi¹⁰ in outgoing verso l'Italia è evidente come per gli spagnoli l'Italia sia sempre una destinazione molto ambita. Nella classifica dei Paesi più visitati nel 2022¹¹, l'Italia risulta essere la terza meta in classifica e rappresenta oltre l'11% sul totale dell'outgoing spagnolo.

Graduatoria dei Paesi più visitati del 2022¹²			
#	Paese	Quota	Quota su totale outgoing %
1	FRANCIA	3.265.248	20
2	PORTOGALLO	2.162.721	13.4
3	ITALIA	1.834.521	11.4
4	REGNO UNITO	1.205.388	7.8

Nel 2022 le destinazioni più richieste sono state Roma e Provincia, tutta la Toscana e parte dell'Umbria, parte del Veneto (Venezia, Verona e Padova) e Lombardia con Milano, Bergamo, Brescia, e i laghi. Altre destinazioni gettonate sono Torino, Bologna, Ferrara e Ravenna, le Cinque Terre, e le Dolomiti. Nel Sud d'Italia, l'interesse è rivolto alla Campania (con Napoli e la Costiera Amalfitana), Puglia e Matera in Basilicata. Sicilia e Sardegna sono sempre molto richieste¹³.

In questo studio, inoltre, si rileva anche che il prodotto turistico più apprezzato è "città d'arte" con una quota del 70%¹⁴. Napoli certamente è una città d'arte che piace molto agli spagnoli

¹⁰ <https://www.infomercatiesteri.it/paesi.php>

¹¹ Per dati relativi a "Graduatoria dei 5 paesi più visitati nel 2023", per "Mezzo utilizzato per raggiungere l'Italia" (al posto di treno leggasì NAVE) e per dati "Motivazione per una vacanza in Italia": fonte INE (Encuesta de turismo de residentes).

¹² Fonte: Osservatorio Economico MAECI, 2023: https://www.infomercatiesteri.it/scheda_turismo.php?id_paesi=92

¹³ https://www.infomercatiesteri.it/scheda_turismo.php?id_paesi=92

¹⁴ Per i dati sui 5 prodotti turistici italiani più apprezzati: fonte Dati Enit analisi cataloghi T.O. spagnoli 2024

per lo storico legame e grazie alle sue numerose attrazioni. Il centro storico Patrimonio dell'UNESCO certamente rappresenta un ulteriore punto a favore.

I 5 prodotti turistici più apprezzati del 2022¹⁵ (più risposte possibili)		
#	Prodotto	Quota
1	Grandi città d'arte	70
2	Laghi	10
3	Italia minore	8
4	Enogastronomia	8
5	Natura e parchi	6

La disintermediazione/auto-composizione da parte degli spagnoli si attesta sul 75% contro il 25% di coloro che si recano in agenzia per prenotare il viaggio.

Canali di prenotazione verso l'Italia¹⁶	Quota %
Agenzie di viaggio – TO	25
Internet (OTA, prenotazioni online)	75
Contatti diretti con fornitori (hotel, compagnie aeree, ecc.)	nd

Per ciò che concerne il mezzo di trasporto più utilizzato dagli spagnoli per raggiungere l'Italia, una percentuale cospicua (85%) preferisce utilizzare l'aereo, mentre il resto dei viaggiatori si distribuisce tra la via marittima e il viaggio in macchina.

¹⁵ https://www.infomercatiesteri.it/scheda_turismo.php?id_paesi=92

¹⁶ https://www.infomercatiesteri.it/scheda_turismo.php?id_paesi=92

● **AEROPORTI**

Dall'analisi del sito degli aeroporti spagnoli¹⁷ sulle rotte in outgoing¹⁸ verso l'Italia si ricava:

Passeggeri totali				
Anno	Italia	Incremento	Napoli	Incremento
2025 ¹⁹	19.285.535	--	1.151.497	--
2024	20.664.719	+15%	1.118.347	+6%
2023	17.994.415	+26%	1.059.689	+6%
2022	14.243.994		1.001.349	

A parte nel 2021, in cui Napoli era al 5° posto tra gli aeroporti per numero totale di viaggiatori, rispetto a quello di Venezia, dal 2022 ad oggi risulta essere 6° in classifica dopo Roma (Fiumicino), Milano (Malpensa+bergamo), Bologna e Venezia, ma se consideriamo i due aeroporti di Milano come un unicum, l'aeroporto di Napoli per gli spagnoli è sempre tra i top 5²⁰.

Qui i primi 5 aeroporti coprono circa il 70% di tutto il traffico verso l'Italia.

¹⁷ <https://www.aena.es/es/estadisticas/informes-detallados.html>

¹⁸ Aeroporti di base analizzati: A CORUÑA, ADOLFO SUÁREZ MADRID-BARAJAS, AEROPUERTO INTL. REGIÓN MURCIA, ALBACETE, ALGECIRAS /HELIPUERTO, ALICANTE-ELCHE MIGUEL HDEZ, ALMERÍA, ASTURIAS, BADAJOZ, BARCELONA-EL PRAT J.T., BILBAO, BURGOS, CEUTA /HELIPUERTO, CÓRDOBA, EL HIERRO, FGL GRANADA-JAÉN, FUERTEVENTURA, GIRONA-COSTA BRAVA, GRAN CANARIA, HUESCA-PIRINEOS, IBIZA, JEREZ DE LA FRONTERA, LA GOMERA, LA PALMA, LANZAROTE CÉSAR MANRIQUE, LEÓN, LOGROÑO, MADRID-CUATRO VIENTOS, MÁLAGA-COSTA DEL SOL, MELILLA, MENORCA, PALMA DE MALLORCA, PAMPLONA, REUS, SABADELL, SALAMANCA, SAN SEBASTIÁN, SANTIAGO-ROSALÍA DE CASTRO, SEVE BALLESTEROS-SANTANDER, SEVILLA, SON BONET, TENERIFE NORTE-C. LA LAGUNA, TENERIFE SUR

¹⁹ Attenzione il dato è parziale e non tiene conto di tutti i passeggeri del mese di novembre e dicembre 2025. Aggiornato al 18/11/2025. <https://www.aena.es/es/estadisticas/informes-detallados.html>. Si può però notare già un incremento dei passeggeri spagnoli verso l'aeroporto di Napoli rispetto al totale del 2024.

²⁰ Nota: sono stati presi in considerazione solamente i passeggeri e non i transiti e i passeggeri commerciali

TOT Viaggiatori spagnoli in Italia		20.664.719	Anno	2024
	Aeroporto	Passeggeri totali	Percentuale su IT	Percentuale su TOP10
1	ROMA / FIUMICINO	5.771.681	27,9%	31,8%
2	MILAN /MALPENSA	4.090.865	19,8%	22,5%
3	MILAN/BERGAMO	2.182.431	10,6%	12%
	Aeroporto	Passeggeri totali	Percentuale su IT	Percentuale su TOP10
4	BOLONIA/GUGLIELMO MARCONI	1.617.311	7,8%	8,9%
5	VENECIA /MARCO POLO	1.242.280	6%	6,8%
6	NAPOLIS	1.118.347	5,4%	6,2%
7	TREVISO/S.ANGELO (MIL)	577.171	2,8%	3,2%
8	PISA / GALILEO GALILEI	545.546	2,6%	3%
9	FLORENCIA/PERETOLA	520.784	2,5%	2,9%
10	TURIN /CITTA DI TORINO	500.312	2,4%	2,8%
TOTALE TOP 10		18.166.728		

- **CROCIERISTICO**²¹

Il Mediterraneo rappresenta uno dei bacini crocieristici più rilevanti a livello globale, e l'Italia è tra le principali destinazioni. Il settore crocieristico ha registrato nel 2024 una crescita significativa, con 34,6 milioni di passeggeri a livello globale (+9% rispetto al 2023). Il Mediterraneo si conferma una delle principali regioni crocieristiche al mondo, accogliendo 8,8 milioni di passeggeri, con 3,9 milioni di crocieristi che hanno scelto il Mediterraneo centrale e occidentale²².

La Spagna, con porti di rilevanza internazionale come Barcellona e Palma di Maiorca, svolge un ruolo chiave sia come punto di partenza sia come mercato di origine per crocieristi. Napoli emerge come una destinazione cruciale per le rotte che attraversano il Mediterraneo occidentale.

I principali porti di imbarco in Spagna sono: Barcellona (uno dei principali hub crocieristici europei, da cui partono molte rotte verso Napoli) e Palma di Maiorca, Valencia e Malaga che alimentano il traffico crocieristico verso l'Italia.

La Spagna rappresenta uno dei mercati europei più dinamici: nel 2024 i crocieristi spagnoli sono stati 587.000, con una crescita del +41,9% sul 2023.

Circa il profilo del crocierista nel 2023, secondo quanto riportato da CLIA nel "2023 GLOBAL MARKET REPORT"²³, dovremmo tenere a mente che:

- ha interesse per crociere brevi (3-7 giorni) nel Mediterraneo occidentale, con tappe culturali e paesaggistiche.
- ha un budget medio-basso rispetto ad altri mercati europei.
- dimostra attrazione per destinazioni che combinano cultura, natura e gastronomia.

Nello stesso report, ma nell'edizione 2024, invece, il profilo del crocierista è così delineato:

- età media di 46,5 anni,

²¹ CLIA (Cruise Lines International Association): <https://cruising.org/>
Puertos del Estado: <https://www.puertos.es/datos/estadisticas/anuales>

²² <https://cruising.org/resources/2024-global-source-passenger-market-report>
²³ <https://cruising.org/resources/2023-global-passenger-report>



- una forte presenza di viaggiatori under 40 (oltre un terzo dei passeggeri),
- durata media delle crociere pari a 7,1 giorni.

Questi elementi confermano un mercato in evoluzione, sempre più diversificato e caratterizzato da una crescente domanda per itinerari culturali e naturalistici, coerenti con quanto offerto dall'area Napoli–Campania.

Nel 2023, il porto di Napoli, considerato congiuntamente a quello di Salerno e di Castellammare di Stabia, ha raggiunto un record storico con 1,73 milioni di crocieristi, registrando un incremento del 42,9% rispetto al 2022.

Nel 2024 i passeggeri hanno continuato la loro crescita sebbene più contenuta, che si attesta sui 1,8 milioni di crocieristi con un incremento rispetto il 2023 del +4,69%²⁴.

Napoli è inclusa negli itinerari più richiesti che comprendono Barcellona, Marsiglia, Civitavecchia e Malta, inoltre MSC Crociere ha effettuato 83 scali a Napoli, trasportando oltre 412.000 passeggeri.

Inoltre, secondo il report Turismo in Campania di SRM (2024)²⁵, il sistema portuale campano — guidato dallo scalo di Napoli — si conferma uno dei poli crocieristici più rilevanti del Mediterraneo, con una crescita costante sia in termini di scali sia di passeggeri movimentati. Parallelamente, la spesa complessiva dei viaggiatori esteri in Campania registra un incremento significativo, contribuendo in maniera crescente all'economia regionale. L'aumento della spesa da parte dei mercati europei, tra cui la Spagna, rispecchia la tendenza verso consumi turistici a maggiore valore aggiunto.

I dati del MedCruise Statistics Report 2024 confermano ulteriormente il ruolo di Napoli nel network crocieristico mediterraneo: con 1,826 milioni di passeggeri movimentati nel 2024, il porto partenopeo si colloca tra i primi scali del Mediterraneo occidentale. Il rapporto evidenzia inoltre come i principali porti spagnoli — Barcellona e Palma di Maiorca — rientrano stabilmente tra i nodi strategici del bacino, contribuendo all'alimentazione dei flussi internazionali verso l'Italia e, in particolare, verso il Golfo di Napoli.

²⁴ Fonte: MedCruise Ports: <https://www.medcruise.com/news/3d-flip-book/medcruise-statistics-report-2024>

²⁵ <https://www.regione.campania.it/assets/documents/srm-turismo-campania-febbraio-2024.pdf>

Secondo stime giornalistiche riprese dalla stampa nazionale, la spesa media dei crocieristi a Napoli viene stimata intorno ai 110 euro per passeggero, con un impatto economico complessivo valutato in circa 1 miliardo di euro²⁶.

La vicinanza geografica e la forte presenza di compagnie crocieristiche come MSC e Costa Crociere rendono la Spagna un mercato prioritario per Napoli. Barcellona è spesso punto di partenza per crocieristi spagnoli, ma anche per turisti internazionali, grazie all'accessibilità e alle numerose rotte disponibili. Le crociere dal Mediterraneo occidentale verso Napoli rappresentano un'opportunità di crescita continua, con tendenze che puntano alla destagionalizzazione del turismo crocieristico.

Dopo il rallentamento dovuto alla pandemia, il settore crocieristico ha mostrato segnali di ripresa, con un aumento delle prenotazioni dal 2022 in poi. La Spagna rimane tra i mercati europei con la crescita più rapida nel settore, favorendo ulteriori flussi verso l'Italia.

Un report di CLIA (Cruise Lines International Association)²⁷ riporta che nel 2023 il 62,3% dei crocieristi del mercato spagnolo ha scelto come destinazione mete ricomprese nel Mediterraneo centro-occidentale.

Le rotte che collegano Barcellona e Napoli sono tra le più richieste, mentre gli scali napoletani si consolidano come elementi chiave per il turismo crocieristico internazionale.

Secondo il Report "State of the Cruise Industry Report 2025" di CLIA²⁸, il numero di crocieristi spagnoli ha raggiunto 610.000 passeggeri nel 2024, in crescita rispetto ai 587.000 del 2023. Il 79,4% dei crocieristi spagnoli sceglie itinerari nel Mediterraneo occidentale, confermando l'elevata propensione di questo mercato verso le rotte che includono Italia, Francia e i principali porti spagnoli. Questo dato si allinea con la centralità di Barcellona e Palma di Maiorca come hub di imbarco e contribuisce a spiegare la forte presenza di flussi crocieristici tra Spagna e Napoli.

²⁶ Dichiarazioni di Tommaso Cognolato – CEO Terminal Napoli spa https://napoli.corriere.it/notizie/cronaca/23_novembre_21/napoli-porto-da-record-crociere-e-pendolari-8-milioni-di-passeggeri-negli-ultimi-dieci-mesi-12bba6d5-55e4-42a9-a821-44a38cec4xlk.shtml

²⁷ <https://cruising.org/>

²⁸ <https://cruising.org/sites/default/files/2025-05/State%20of%20the%20Cruise%20Industry%20Report%202025.pdf>

- **MADE IN ITALY**

Come già analizzato in precedenza abbiamo sottolineato l'importante interscambio commerciale tra Italia e Spagna sia a livello di fornitore sia di cliente.

Secondo i dati Banca d'Italia²⁹, la spesa complessiva dei viaggiatori esteri in Italia ha raggiunto € 51.687 milioni di euro nel 2023 e € 54.213 milioni di euro nel 2024. Nell'ambito di questo totale, la Spagna rappresenta uno dei principali mercati europei, con una spesa in Italia pari a € 2.440 milioni di euro nel 2023 e € 3.023 milioni di euro nel 2024, corrispondenti rispettivamente al 4,7% e al 5,6% della spesa estera totale.

Secondo uno studio Forbes³⁰, il "Made in Italy" risulterebbe essere il terzo tra i brand più influenti del mondo dopo Coca-Cola e Visa.

Le principali categorie valorizzate dal marchio "made in Italy" sono: enogastronomia, moda e prodotti in generale (automobili, oggetti di design ecc.). Secondo gli spagnoli, tutto quello che arriva dall'Italia assicura la combinazione perfetta tra bellezza, innovazione tecnologica, tradizione e artigianalità.

Il turismo enogastronomico rappresenta una delle motivazioni principali per i viaggi in Italia.

Le analisi ENIT³¹ condotte presso i Tour Operator spagnoli confermano una crescita media delle vendite verso l'Italia pari al +16% nel 2024, con una domanda particolarmente dinamica nei segmenti enogastronomia (+15%), mare + arte (+12%) e natura/attivo (+6%). La Campania è tra le regioni più richieste nel prodotto enogastronomico, insieme a Toscana ed Emilia-Romagna, mentre la Costiera Amalfitana viene indicata come una delle destinazioni più vendute nella combinazione "mare + cultura". I T.O. spagnoli segnalano inoltre un comportamento di booking più tardivo, generalmente 1-2 mesi prima della partenza.

Il *Rapporto sul Turismo Enogastronomico Italiano 2025* (Garibaldi) conferma che la domanda europea — e in particolare quella proveniente dai Paesi mediterranei come la Spagna — mostra una crescente preferenza per esperienze autentiche, legate a prodotti tipici, mercati locali, laboratori artigianali e visite presso produttori. Questo trend rafforza ulteriormente il

²⁹ Fonte: Banca d'Italia. Gli importi della variabile FPD_SPESA_FMI sono espressi in milioni di euro. Dato pubblicato il 31/12/2024

³⁰ https://ambmadrid.esteri.it/wp-content/uploads/2024/04/Suplemento_Forbes_MadeinItaly_c2.pdf

³¹ Fonte: ENIT - MONITORAGGIO ENIT 2024 TREND TURISMO ORGANIZZATO DALL'ESTERO VERSO L'ITALIA FOCUS MERCATI EUROPEI https://www.enit.it/storage/202408/20240808161753_monitoraggio%202024%20turismo%20organizzato_paesi%20europei.pdf



ruolo del Made in Italy enogastronomico come leva primaria di attrattività per il mercato spagnolo, che riconosce nella cucina italiana un mix unico di qualità, identità territoriale e tradizione.

Gli spagnoli mostrano particolare interesse per i festival del cibo, le degustazioni in cantine e la cucina tradizionale. Una percentuale significativa preferisce esperienze autentiche e locali rispetto a ristoranti gourmet, allineandosi a un trend comune tra i turisti europei.³²

Molte esperienze turistiche enogastronomiche italiane includono degustazioni in cantine, visite a frantoi e partecipazione a festival culinari. Anche attività come le lezioni di cucina attirano turisti spagnoli, sebbene in misura minore rispetto ad altre nazionalità.

A livello locale, anche Napoli beneficia della crescente valorizzazione del Made in Italy da parte del mercato spagnolo. La spesa dei viaggiatori provenienti dalla Spagna nel Comune di Napoli è passata da € 87,6 milioni di euro nel 2023 a € 100,8 milioni di euro nel 2024³³, registrando un incremento significativo (+15%) e rappresentando il 7,2% sul totale della spesa straniera in città. Ciò conferma che, pur in presenza di una permanenza media più breve, i visitatori spagnoli mostrano una disponibilità di spesa crescente e una propensione verso consumi ad alto valore unitario.

L'attrattività del Made in Italy — soprattutto nelle sue espressioni napoletane come la pizza, la tradizione dolciaria, l'artigianato e la moda sartoriale — contribuisce quindi a rafforzare il posizionamento della destinazione presso il pubblico spagnolo.

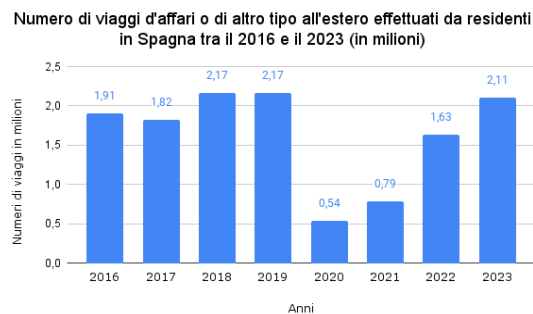
Le trasformazioni in corso nella città di Napoli, inclusi gli interventi urbani su Piazza Municipio, il potenziamento dell'offerta culturale e i risultati record registrati nel 2025 in termini di presenze turistiche, contribuiscono a rafforzare ulteriormente l'attrattività della destinazione per il mercato internazionale. Le analisi condotte da Artribune e Corriere del Mezzogiorno nel 2025 evidenziano come Napoli stia consolidando il proprio posizionamento come polo turistico di rilevanza mediterranea, capace di attrarre flussi ad alto valore, inclusi quelli provenienti dalla Spagna.

³² https://winenews.it/it/turismo-enogastronomico-voglia-di-natura-ed-enogastronomia-12-mesi-allanno-i-trend-2024_514591/
<https://vinup.it/tutti-i-trend-del-turismo-enogastronomico-per-il-2024/>

³³ Fonte: Banca d'Italia. Gli importi della variabile FPD_SPESA_FMI sono espressi in milioni di Euro. Dato pubblicato il 31/12/2024

- **MICE**

Il segmento dei viaggi d'affari degli spagnoli ha mostrato una ripresa significativa dopo il rallentamento pandemico. Secondo l'INE, nel 2023 i residenti in Spagna hanno effettuato 2,11 milioni di viaggi all'estero per motivi di lavoro, in crescita rispetto ai 1,63 milioni del 2022, anche se ancora leggermente sotto i livelli registrati nel 2018–2019 (2,17 milioni).



Il GBTA Business Travel Index 2024 indica che la Spagna è tra i cinque Paesi europei con la crescita più rapida della spesa corporate nel 2023–2024, con un incremento stimato di circa +8% nel 2024 e un ritorno ai livelli pre-pandemia previsto tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025.

Sul piano internazionale, il settore MICE mostra una forte accelerazione. Secondo il dossier Ecosistema MICE di Guida Viaggi (2025), l'Italia si conferma nel 2024 la seconda destinazione al mondo per numero di congressi internazionali certificati ICCA³⁴ (635 eventi), mentre la Spagna occupa la terza posizione con 536 incontri. Questa vicinanza nel ranking ICCA evidenzia l'elevata maturità del mercato MICE spagnolo e il suo ruolo di primo piano nel panorama europeo. Il confronto diretto tra i due Paesi sottolinea inoltre la competitività dell'Italia per l'intercettazione degli eventi internazionali e la forte rilevanza del trend MICE outbound dalla Spagna verso destinazioni italiane ben collegate e culturalmente rilevanti come Napoli.

Per confronto, l'Italia consolida la sua posizione come destinazione leader (2^a al mondo) e una meeting industry in espansione. Secondo la ricerca ENIT – Federcongressi&Eventi – Aseri 2024, il settore MICE in Italia ha generato nel 2024 un impatto economico diretto di 11,7

³⁴ <https://www.iccaworld.org/news/post/icca-country-and-city-rankings-for-2024/>

miliardi di euro e una spesa media giornaliera per partecipante pari a 281 euro, valori che riflettono la forte capacità del segmento di produrre ricadute economiche ad alta intensità.

Nel 2024 l'utilizzo di Internet in Spagna ha raggiunto livelli estremamente elevati: secondo l'INE, il 95,8% della popolazione tra i 16 e i 74 anni ha utilizzato Internet negli ultimi tre mesi e il 91,5% lo ha fatto quotidianamente. Anche la diffusione della banda larga è pressoché universale, con una copertura del 96,8% delle famiglie, mentre oltre la metà degli utenti (56,7%) ha effettuato acquisti online nello stesso periodo. A ciò si aggiunge che il 66,2% degli spagnoli possiede almeno competenze digitali di base, una quota superiore alla media europea.

Numerosissimi sono gli spagnoli che utilizzano Internet e ciò potrebbe aver creato degli squilibri nel settore MICE, considerando l'accelerazione imponente nell'adozione di nuove tecnologie per lo smart working, gli incontri da remoto e gli eventi digitali o ibridi. Il rapido consolidamento di strumenti per videoconferenze, piattaforme collaborative e soluzioni di virtual meeting ha infatti modificato in parte le modalità di partecipazione agli eventi professionali, influenzando sia il volume dei viaggi d'affari sia le preferenze organizzative delle imprese³⁵.

Napoli è una destinazione emergente nel settore MICE (Meetings, Incentives, Conferences, Exhibitions) e attrae crescente interesse da parte di viaggiatori business internazionali. La città offre un mix unico di infrastrutture moderne, cultura storica e opportunità per il "bleisure"³⁶, ovvero la combinazione di viaggi d'affari con momenti di svago.

I collegamenti diretti tra Napoli e diverse città spagnole, come Madrid e Barcellona, rendono la città facilmente raggiungibile.

Il clima mediterraneo e le strutture di alta qualità rendono Napoli una scelta interessante anche per gli incentive travel ossia per i viaggi premio, con un focus su esperienze personalizzate e autentiche³⁷.

³⁵ INE (Encuesta sobre Equipamiento y Uso de Tecnologías de la Información y la Comunicación en los Hogares, 2024); Digital Decade Country Report – Spain, Commissione Europea (2024): <https://www.ine.es/dyngs/Prensa/TICH2024.htm>

³⁶ <https://transition-pathways.europa.eu/news/italy-ranks-third-globally-and-second-europe-mice-tourism-2023>

³⁷ <https://tourismnotes.com/what-is-mice-tourism/>

Nel complesso, l'evoluzione della domanda d'affari spagnola e il consolidamento dei mercati MICE europei suggeriscono un interesse crescente verso destinazioni ben collegate, culturalmente attrattive e in grado di offrire infrastrutture congressuali di livello internazionale, tra cui Napoli e la Campania si collocano con margini di competitività sempre più ampi.

- **LUSSO**

La World population review (2024) riporta una classifica della distribuzione della popolazione suddivisa in base al Paese di provenienza e in base alla fascia di patrimonio netto.

Per la Spagna, la distribuzione risulta essere questa:

Fasce di Patrimonio netto	Numero di individui	Market share
1-5 Million	1.047.851	92,29%
5-10 Million	60.918	5,37%
10-50 Million	24.472	2,16%
50-100 Million	1.447	0,13%
100-500 Million	658	0,06%
>500 Million	51	0,00%
TOTALE	1.135.397	

In Spagna la popolazione degli High Net Worth Individuals (HNWI) è cresciuta significativamente nel 2023, raggiungendo 250.600 persone, un aumento del 5,6% rispetto al 2022, superando la media globale del 5,1%. Il totale della loro ricchezza è salito del 5,7%, passando da 687,2 miliardi a 726,4 miliardi di dollari. Questa crescita è attribuibile a fattori come l'aumento del valore del mercato azionario, l'aumento dei prezzi immobiliari e il calo dell'inflazione. La Spagna si posiziona al 15° posto tra i paesi con la più alta popolazione di HNWI nel 2023³⁸.

³⁸ Fonte: Funds Society su dati Capgemini World Wealth Report 2024 <https://www.fundsociety.com/en/news/markets/the-global-population-with-significant-wealth-reached-record-levels-in-2023/>

A livello macroeconomico, il PIL reale della Spagna è aumentato del 2,5% nel 2023, supportato dalla ripresa del settore turistico e da una performance robusta delle esportazioni. Anche il tasso di risparmio nazionale è cresciuto leggermente, mentre la spesa privata e pubblica ha registrato incrementi del 9%.

Gli High Net Worth Individuals (HNWI) spagnoli hanno mostrato un crescente interesse per i viaggi internazionali nel 2023, con una spesa stimata di 26,3 miliardi di dollari per il turismo outgoing. Questo rappresenta un notevole aumento rispetto agli anni precedenti, segnalando una forte ripresa post-pandemia. Circa 15,8 milioni di residenti spagnoli hanno viaggiato all'estero nel 2022, e il numero è ulteriormente cresciuto nel 2023. Tra le destinazioni preferite per il turismo outbound si trovano Francia, Italia, Portogallo, Stati Uniti e Regno Unito, evidenziando un mix di mete vicine e long-haul.³⁹

Il comportamento di viaggio di queste persone è caratterizzato da un'elevata spesa per soggiorni esclusivi, esperienze personalizzate e destinazioni premium. Inoltre, vi è una forte predilezione per il turismo esperienziale, il lusso e le attività che uniscono relax e cultura.

³⁹ INE: Statistics of Tourist Movements in Borders (FRONTUR)